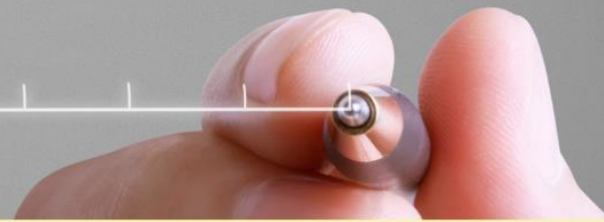
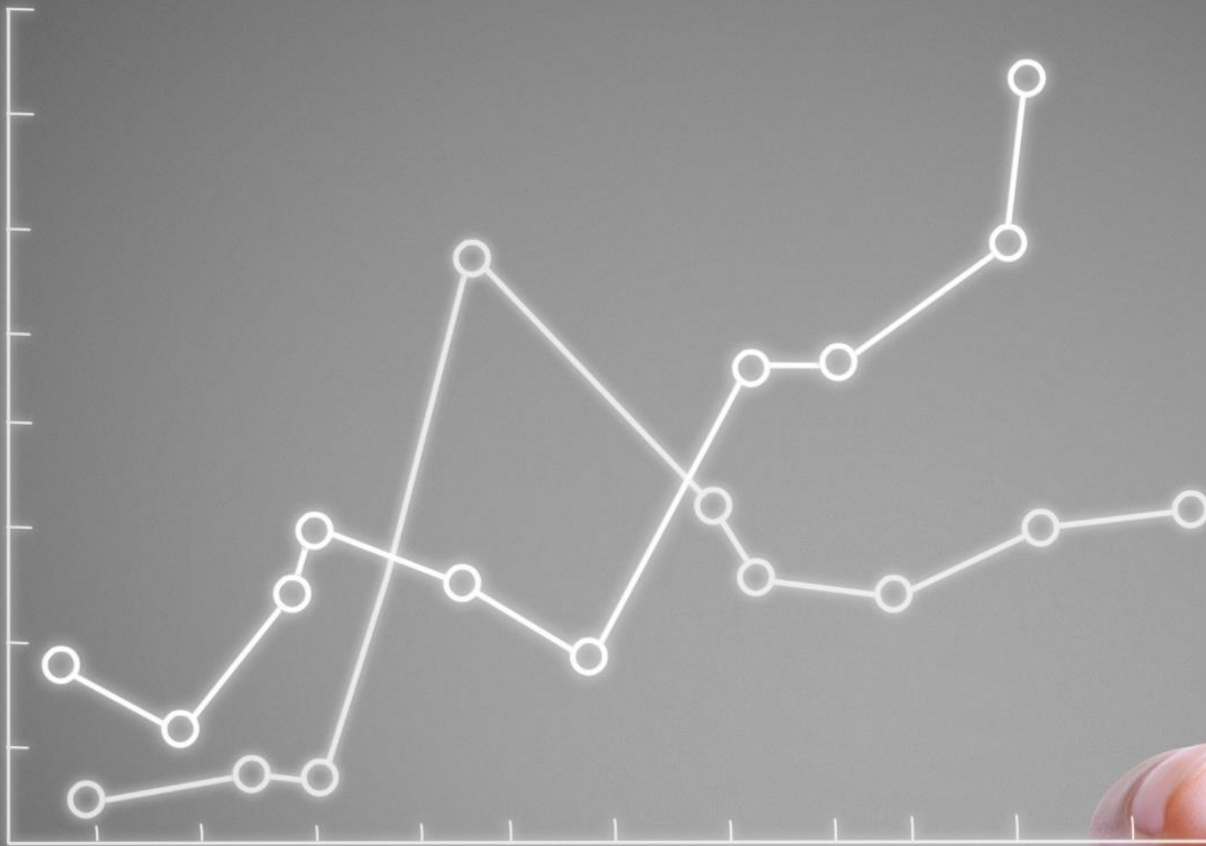




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA

2022 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - Cagliari

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 2 marzo 2022

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2021	8
Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021	8
Tavola 1. (<i>segue</i>) Numero di morti per mese regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021	9
Grafico 1. Variazione percentuale dei morti nel mese di luglio 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	10
Grafico 2. Variazione percentuale dei morti nel mese di agosto 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	10
Grafico 3. Variazione percentuale dei morti nel mese di settembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	11
Grafico 4. Variazione percentuale dei morti nel mese di ottobre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	11
Grafico 5. Variazione percentuale dei morti nel mese di novembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	12
Grafico 6. Variazione percentuale dei morti nel mese di dicembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	12
Grafico 7. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione	13
Grafico 8. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	13
Grafico 9. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2020 rispetto al 2019 per regione.....	14
Grafico 10. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto al 2020 per regione.....	14
Grafico 11. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia	15
Grafico 12. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia	15
Grafico 13. Variazioni percentuali del totale dei morti per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2019-2021	16
Grafico 14. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2020-2021	16
Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	17
Grafico 15. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province di Sassari e Nuoro	17
Grafico 16. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province del Sud Sardegna e Oristano.....	18
Grafico 17. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nella Città metropolitana di Cagliari.....	18
Grafico 18. Variazioni percentuali del totale dei morti per provincia. Anni 2019-2021	19
Grafico 19. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per provincia. Anni 2020-2021	19

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **2 marzo 2022** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i comuni italiani (7.903 al 1° gennaio 2021) fino al 31 dicembre del 2021 per i quali è stato possibile un consolidamento anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2021, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Per gli anni 2015-2019, è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi sfuggiti alla rilevazione di fonte anagrafica perché registrati dopo la chiusura dell'acquisizione dei dati dai comuni da parte di Istat. I dati sui decessi mensili 2015-2019 diffusi attraverso questo sistema integrato possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2021. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi dall'Istat per gli stessi anni.

Ad ogni successivo aggiornamento la base dati dei decessi giornalieri viene rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 2 marzo aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di dicembre. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha infatti consentito il consolidamento dei dati di mortalità fino al **31 dicembre 2021**.

La **Tavola 1** riporta i valori medi 2015-2019, assoluti 2021 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per mese e regione. I **Grafici da 1 a 6** mostrano le variazioni percentuali della mortalità per il secondo semestre del 2021 nelle regioni italiane, rispetto alla media 2015-2019. In tutti i mesi considerati, la Sardegna si colloca tra le prime quattro regioni per incremento della mortalità: a *luglio* +14,2% (2° posto dopo la Puglia 15,1%); ad *agosto* +18,4% (4° posto dopo Sicilia +35,4%, Calabria +29,5% e Puglia +22,8%); a *settembre* +18,9% (3° posto dopo Puglia +19,9% e Molise +19,5%); a *ottobre* +12,3% (2° posto dopo la Calabria +16,4%); a *novembre* +13,4% (2° posto dopo Friuli Venezia Giulia +16,9%); a *dicembre* 2021 l'Isola, con +18,1%, si posiziona al 4° posto per incremento dei decessi dopo Friuli Venezia Giulia +25,6%, Molise +20,7% e Valle D'Aosta +18,2%.

I **Grafici 7 e 8** mostrano le variazioni percentuali del totale dei decessi per gli anni 2020 e 2021 rispetto alla media 2015-2019. L'isola si posiziona all'8° posto con un aumento pari a +12,8% nel 2020, con una differenza rispetto alla prima regione per incremento della mortalità (Lombardia +36,6%) di quasi 24 punti percentuali. Il confronto tra il 2021 e la media 2015-2019 è caratterizzato da valori più contenuti e vede la Sardegna al 6° posto con un aumento dei decessi di +11,6% contro il +18,6% della Puglia che si posiziona al 1° posto.

Analizzando invece le singole variazioni percentuali del totale dei decessi per gli anni 2020 e 2021 (**Grafici 9 e 10**) rispetto all'anno precedente, si evince un incremento della mortalità per tutte le regioni italiane per l'anno 2020 rispetto al 2019 con la Sardegna che si posiziona all'undicesimo posto tra le regioni italiane con +10,4%. Differente appare, invece, l'andamento per l'anno 2021 rispetto al 2020 con dieci regioni nelle quali si assiste ad un incremento dei decessi (al 1° posto la Calabria +8,3% e al 10° il Friuli Venezia Giulia +1,9%). Nelle restanti dieci regioni si registra un decremento della mortalità caratterizzato da valori che oscillano tra -20,4% della Lombardia e -0,8% della Toscana. La Sardegna, così come il Molise, ha visto per l'anno 2021 un calo dei decessi rispetto al 2020 pari a -1,1%.

Utilizzando le medie 2015-2019, il confronto con il Mezzogiorno e l'Italia (**Grafico 11**) per l'anno 2020 mostra che per tutti i territori considerati il mese di novembre è quello con il maggior incremento della mortalità: Sardegna +48,5% Mezzogiorno +42,7% e Italia +52,5%. Nel 2021 (**Grafico 12**) il confronto mostra che per la Sardegna il tributo maggiore in termini di decessi è stato pagato nel mese di settembre con un incremento pari a +18,9% a fronte di un +16,6% del Mezzogiorno e di +10,5% dell'Italia. Nel Mezzogiorno e nell'Italia complessivamente intesa è il mese di aprile quello in cui si verifica l'aumento maggiore di decessi, rispettivamente del +25,3% e +22,5%, contro il +14,8% della Sardegna.

Dalle variazioni percentuali del 2020 rispetto al 2019 emerge un incremento della mortalità per tutte le ripartizioni considerate: +10,4% per la Sardegna, +8% per il Mezzogiorno e +15,8% per l'Italia. Tra il 2021 e il 2020 la Sardegna e l'Italia hanno registrato un decremento dei decessi rispettivamente pari a -1,1% e -5%, mentre nel Mezzogiorno l'andamento è di segno opposto con un incremento dei decessi pari a +4,8% (**Grafico 13**).

Analizzando le variazioni del totale dei morti 2020 rispetto alla media 2015-2019 si registra un incremento del +15,6% per l'Italia, +7,7% per il Mezzogiorno e +12,8% per la Sardegna. Nel 2021, sempre con riferimento alla media 2015-2019, l'incremento per l'Italia è decisamente minore rispetto al 2020 (+9,8%), leggermente più basso per la Sardegna

(+11,6), mentre nel Mezzogiorno l'aumento dei decessi registra il +12,9%, con 5 punti percentuali in più rispetto al 2020 (**Grafico 14**).

La **Tavola 2** riporta i valori medi, assoluti e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. L'analisi della mortalità a livello provinciale evidenzia un andamento territoriale e temporale disomogeneo. Le province di Nuoro (+31,3%) e Oristano (+32,7%) hanno registrato nel mese di dicembre 2021 le variazioni percentuali più elevate rispetto alla media 2015-2019. Sassari mostra il maggiore incremento dei decessi nel mese di settembre +25,7%. La provincia del Sud Sardegna registra l'aumento più rilevante rispetto alla media 2015-2019 nel mese di agosto con +27,4%, mentre per la Città metropolitana di Cagliari il mese con il maggiore incremento risulta essere aprile (+21,4%) (**Grafici 15, 16 e 17**).

Il **Grafico 18** riporta per le province sarde le variazioni percentuali del totale dei decessi per gli anni 2020 e 2021 rispetto all'anno precedente. Nel 2020 la mortalità è in aumento rispetto all'anno 2019 in tutte le province dell'Isola: Sassari +14,1%, Oristano +12,9%, Nuoro +11,7%, Sud Sardegna +10,1% e Città metropolitana di Cagliari +4,1%. Il 2021 mostra un incremento dei decessi solo nelle province del Sud Sardegna +2,7% e di Nuoro +2,4%, mentre si assiste a una diminuzione della mortalità nelle restanti province: -4,9% nella provincia di Sassari, -2,3% nella Città metropolitana di Cagliari e -0,8% nella provincia di Oristano.

Utilizzando le medie 2015-2019 (**Grafico 19**) per il 2020, anno di inizio della pandemia, Sassari è la provincia con la variazione percentuale più elevata (+17%), mentre la Città metropolitana di Cagliari registra il valore più basso (+8,8%). Il confronto del 2021 con la media 2015-2019 mostra invece il maggior incremento dei decessi nella provincia del Sud Sardegna (+14,9%). Anche nel 2021 la Città metropolitana di Cagliari registra il valore più basso (+6,2%).

4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2021

Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	4.213,2	4.108,0	4.441,6	4.194,2	3.862,4	4.400,0	4.270,2	4.876,0
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	121,2	111,2	128,8	107,0	106,4	124,8	113,8	128,6
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	7.823,6	7.519,2	8.014,8	7.764,6	7.324,0	8.187,8	8.032,2	8.997,2
T-A. Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	747,0	716,0	729,0	720,2	710,4	796,2	772,8	869,4
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	3.935,4	3.699,8	3.807,0	3.885,8	3.660,8	4.101,2	4.061,0	4.419,0
Friuli V. Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.174,0	1.118,8	1.129,2	1.150,2	1.080,6	1.208,8	1.144,2	1.307,4
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	1.741,0	1.706,8	1.750,4	1.796,8	1.612,2	1.795,0	1.758,0	1.966,0
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	4.027,8	3.830,8	4.056,2	4.016,6	3.744,2	4.246,0	4.078,2	4.614,4
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	3.520,4	3.315,2	3.571,4	3.525,0	3.201,2	3.593,8	3.565,4	3.979,0
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	839,4	783,8	874,8	819,0	749,8	847,8	834,0	956,2
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.425,8	1.351,4	1.540,2	1.451,8	1.294,8	1.381,6	1.444,0	1.571,2
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	4.631,8	4.467,4	4.763,0	4.729,4	4.211,6	4.685,8	4.678,4	5.322,0
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.190,6	1.156,2	1.258,0	1.232,2	1.087,2	1.230,2	1.247,4	1.354,4
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	299,6	287,4	322,2	319,8	277,0	295,0	312,8	336,4
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	4.357,6	4.074,6	4.401,2	4.340,8	3.916,8	4.325,2	4.376,8	5.128,0
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	3.085,4	3.002,0	3.276,2	3.238,2	2.874,4	3.038,2	3.155,4	3.576,0
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	512,0	486,2	539,2	517,2	460,2	516,6	519,8	565,6
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	1.570,6	1.527,2	1.636,0	1.610,4	1.449,4	1.558,2	1.615,0	1.850,6
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	4.160,8	3.971,2	4.248,8	4.273,0	3.729,4	3.955,8	4.149,6	4.774,0
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4	1.541,2
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	16.523,8	15.772,6	17.004,2	16.880,4	14.990,0	16.221,2	16.710,2	19.126,2
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	51.810,6	51.041,0	46.548,4	51.590,0	51.462,4	58.132,6

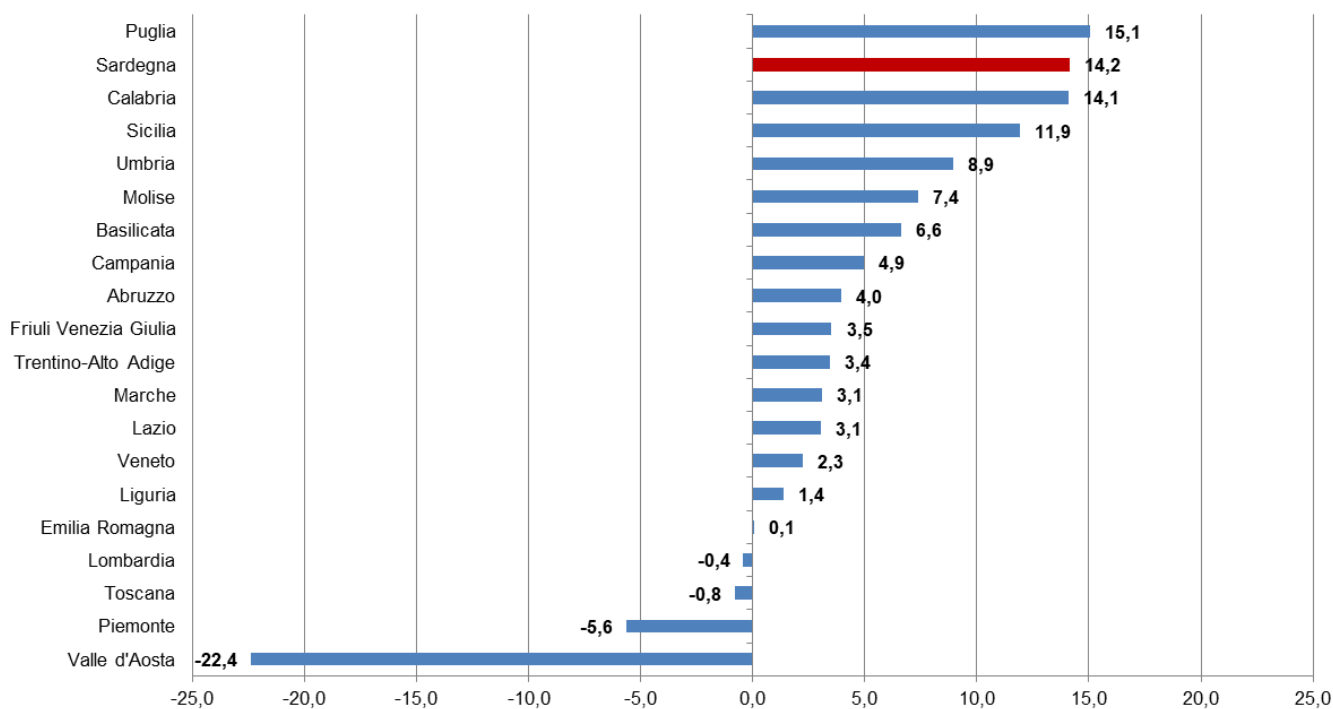
Regione	N° di morti 2021											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	5.836	4.557	5.773	5.345	4.341	3.962	4.191	4.229	4.079	4.505	4.577	5.288
Valle d'Aosta	151	128	135	164	121	92	100	117	123	126	124	152
Lombardia	11.081	8.827	11.110	9.753	8.618	7.777	7.982	8.200	7.752	8.514	8.660	10.163
T-A. Adige	1.217	1.017	988	862	742	795	754	753	746	818	840	1.023
Veneto	6.697	4.447	4.908	4.528	4.016	3.846	3.893	3.914	3.975	4.313	4.392	5.159
Friuli V. Giulia	2.200	1.512	1.807	1.504	1.146	1.111	1.169	1.107	1.127	1.267	1.338	1.642
Liguria	2.446	1.957	1.988	2.014	1.764	1.691	1.775	1.756	1.645	1.741	1.786	2.136
Emilia Romagna	6.141	4.781	5.482	4.711	4.207	4.036	4.059	4.195	4.099	4.441	4.340	5.117
Toscana	4.530	3.846	4.565	4.385	3.777	3.553	3.544	3.945	3.642	3.853	3.749	4.365
Umbria	1.155	1.102	1.123	977	863	825	953	923	860	893	880	1.027
Marche	2.089	1.730	2.023	1.741	1.501	1.463	1.588	1.671	1.360	1.489	1.469	1.786
Lazio	6.896	5.346	5.941	5.787	5.004	4.765	4.909	5.094	4.572	4.875	4.936	5.654
Abruzzo	1.717	1.460	1.660	1.400	1.249	1.267	1.308	1.327	1.219	1.304	1.318	1.428
Molise	483	398	479	381	327	324	346	357	331	326	307	406
Campania	5.982	5.248	6.182	5.799	4.976	4.630	4.619	5.000	4.407	4.607	4.673	5.625
Puglia	4.770	4.067	4.728	4.651	3.727	3.533	3.770	3.978	3.445	3.229	3.280	4.012
Basilicata	692	581	647	622	556	555	575	561	512	517	572	618
Calabria	2.144	1.867	2.138	2.035	1.794	1.851	1.867	2.085	1.710	1.813	1.663	2.144
Sicilia	6.365	4.974	5.270	5.186	4.664	4.722	4.756	5.785	4.431	4.370	4.454	5.536
Sardegna	1.958	1.544	1.560	1.589	1.409	1.403	1.510	1.597	1.421	1.462	1.512	1.820
Mezzogiorno	24.111	20.139	22.664	21.663	18.702	18.285	18.751	20.690	17.476	17.628	17.779	21.589
Italia	74.550	59.389	68.507	63.434	54.802	52.201	53.668	56.594	51.456	54.463	54.870	65.101

Tavola 1. (segue) Numero di morti per mese regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Variazione %											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	3,0	-4,6	21,8	27,2	3,0	-3,6	-5,6	0,8	5,6	2,4	7,2	8,4
Valle d'Aosta	-3,3	-1,4	0,6	37,6	-0,2	-17,3	-22,4	9,3	15,6	1,0	9,0	18,2
Lombardia	4,8	-0,1	26,6	23,4	10,2	3,4	-0,4	5,6	5,8	4,0	7,8	13,0
T-A. Adige	22,5	19,8	13,3	11,7	-0,7	11,0	3,4	4,6	5,0	2,7	8,7	17,7
Veneto	30,8	-0,2	10,1	14,1	2,0	4,0	2,3	0,7	8,6	5,2	8,2	16,7
Friuli V. Giulia	41,5	10,9	33,6	26,5	-2,4	-0,7	3,5	-3,8	4,3	4,8	16,9	25,6
Liguria	6,3	0,3	0,9	14,4	1,3	-0,9	1,4	-2,3	2,0	-3,0	1,6	8,6
Emilia Romagna	16,8	7,8	19,6	17,4	4,4	5,4	0,1	4,4	9,5	4,6	6,4	10,9
Toscana	-1,6	-1,1	14,2	23,6	7,3	7,2	-0,8	11,9	13,8	7,2	5,1	9,7
Umbria	4,0	20,7	16,7	14,3	2,8	5,3	8,9	12,7	14,7	5,3	5,5	7,4
Marche	14,9	11,5	24,9	23,2	5,3	8,3	3,1	15,1	5,0	7,8	1,7	13,7
Lazio	9,5	4,4	13,3	21,3	8,0	6,7	3,1	7,7	8,6	4,0	5,5	6,2
Abruzzo	4,8	7,4	21,0	14,1	4,9	9,6	4,0	7,7	12,1	6,0	5,7	5,4
Molise	11,5	18,7	32,7	20,1	9,1	12,7	7,4	11,6	19,5	10,5	-1,9	20,7
Campania	-2,1	5,6	23,0	29,2	14,2	13,6	4,9	15,2	12,5	6,5	6,8	9,7
Puglia	11,7	16,1	31,4	44,5	20,8	17,7	15,1	22,8	19,9	6,3	3,9	12,2
Basilicata	4,3	-0,1	8,1	16,8	8,6	14,2	6,6	8,5	11,3	0,1	10,0	9,3
Calabria	-4,3	0,5	12,1	20,1	14,2	21,2	14,1	29,5	18,0	16,4	3,0	15,9
Sicilia	10,0	-0,8	2,3	17,2	12,1	18,9	11,9	35,4	18,8	10,5	7,3	16,0
Sardegna	12,9	1,7	1,2	14,8	4,6	10,7	14,2	18,4	18,9	12,3	13,4	18,1
Mezzogiorno	5,4	5,2	15,9	25,3	13,2	15,9	10,3	22,6	16,6	8,7	6,4	12,9
Italia	9,1	3,4	17,6	22,5	8,0	7,6	3,6	10,9	10,5	5,6	6,6	12,0

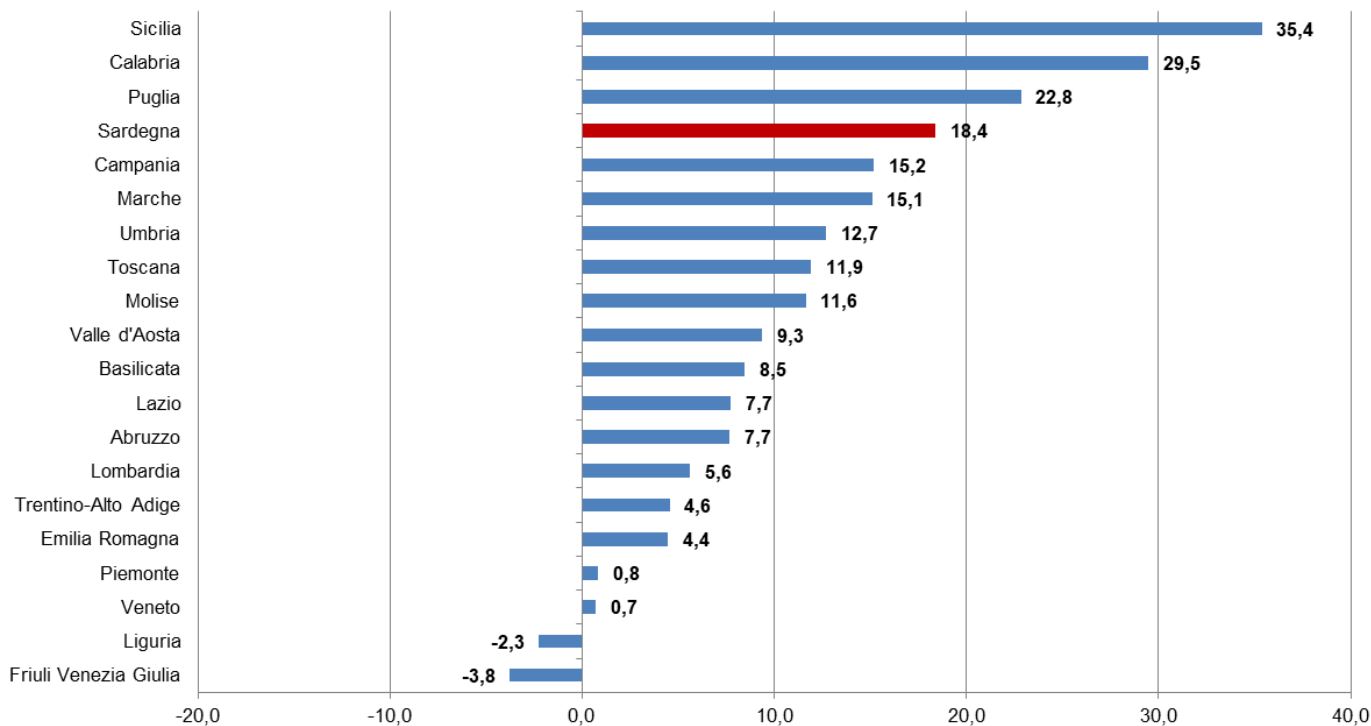
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 1. Variazione percentuale dei morti nel mese di luglio 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



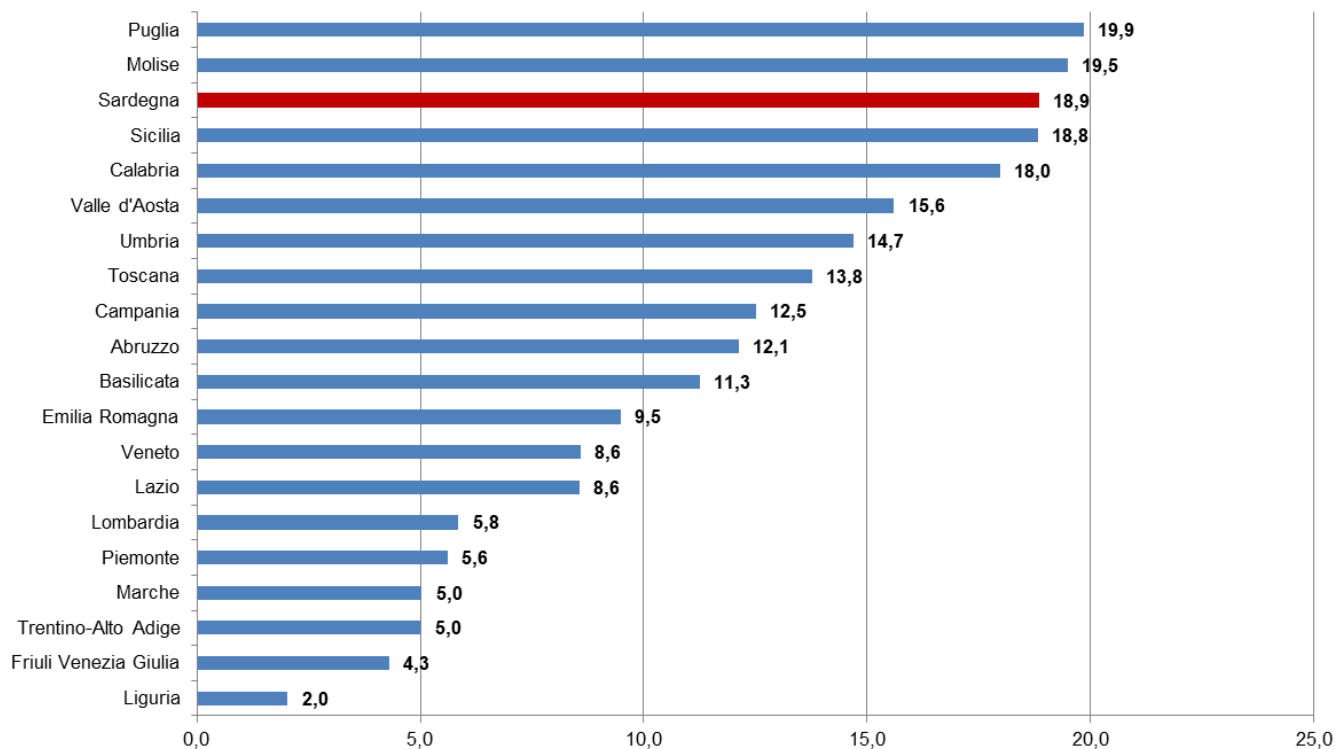
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 2. Variazione percentuale dei morti nel mese di agosto 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



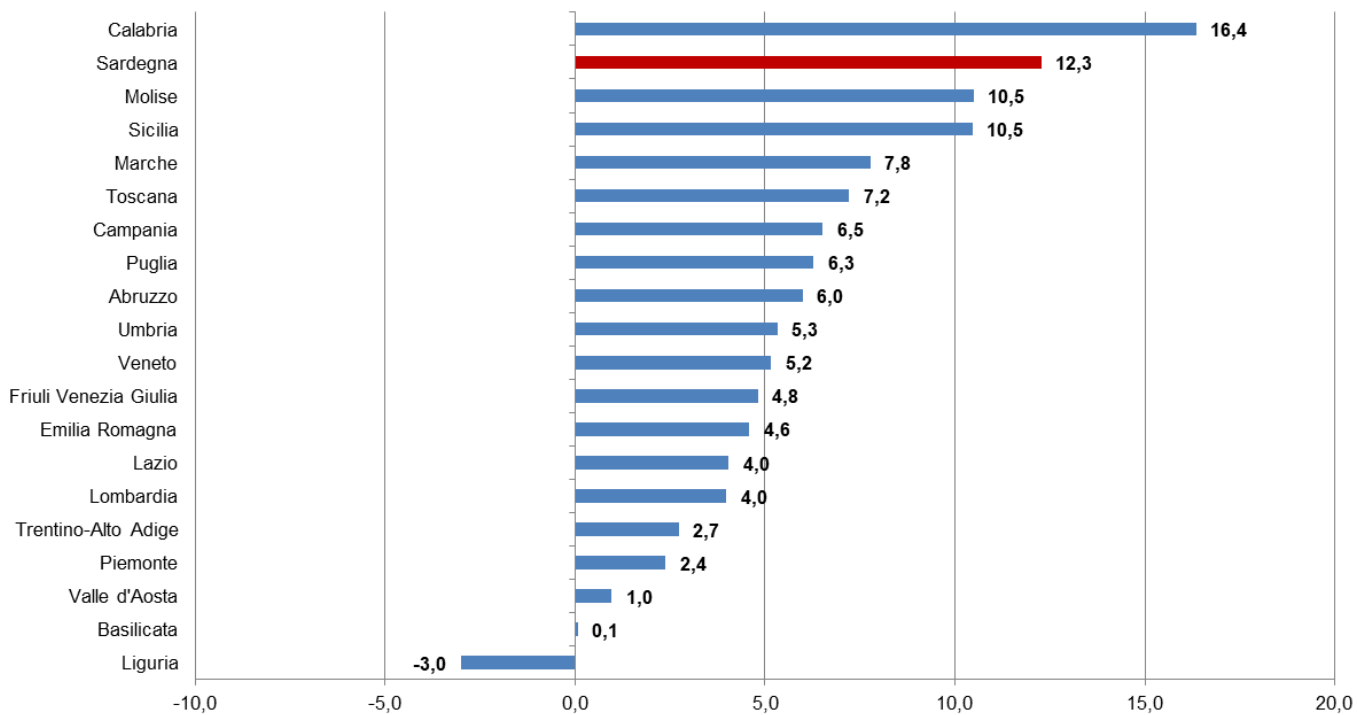
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 3. Variazione percentuale dei morti nel mese di settembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



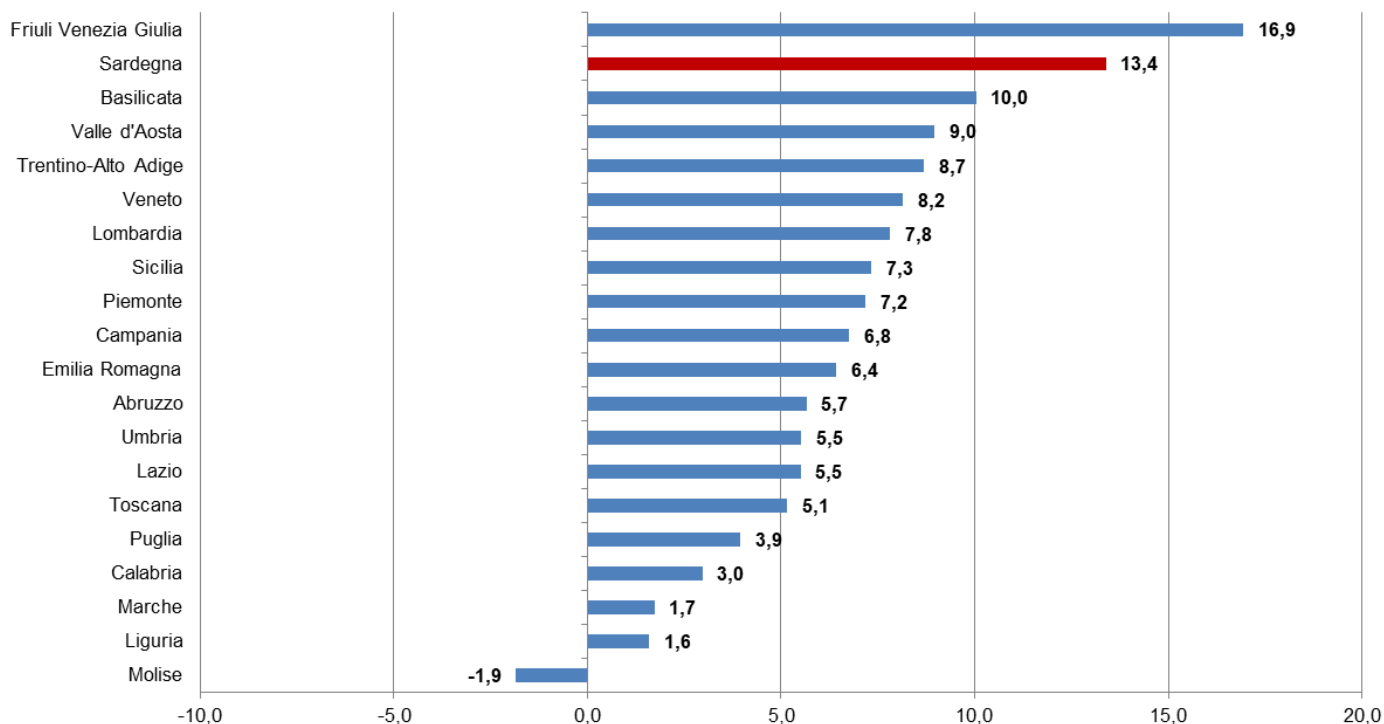
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 4. Variazione percentuale dei morti nel mese di ottobre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



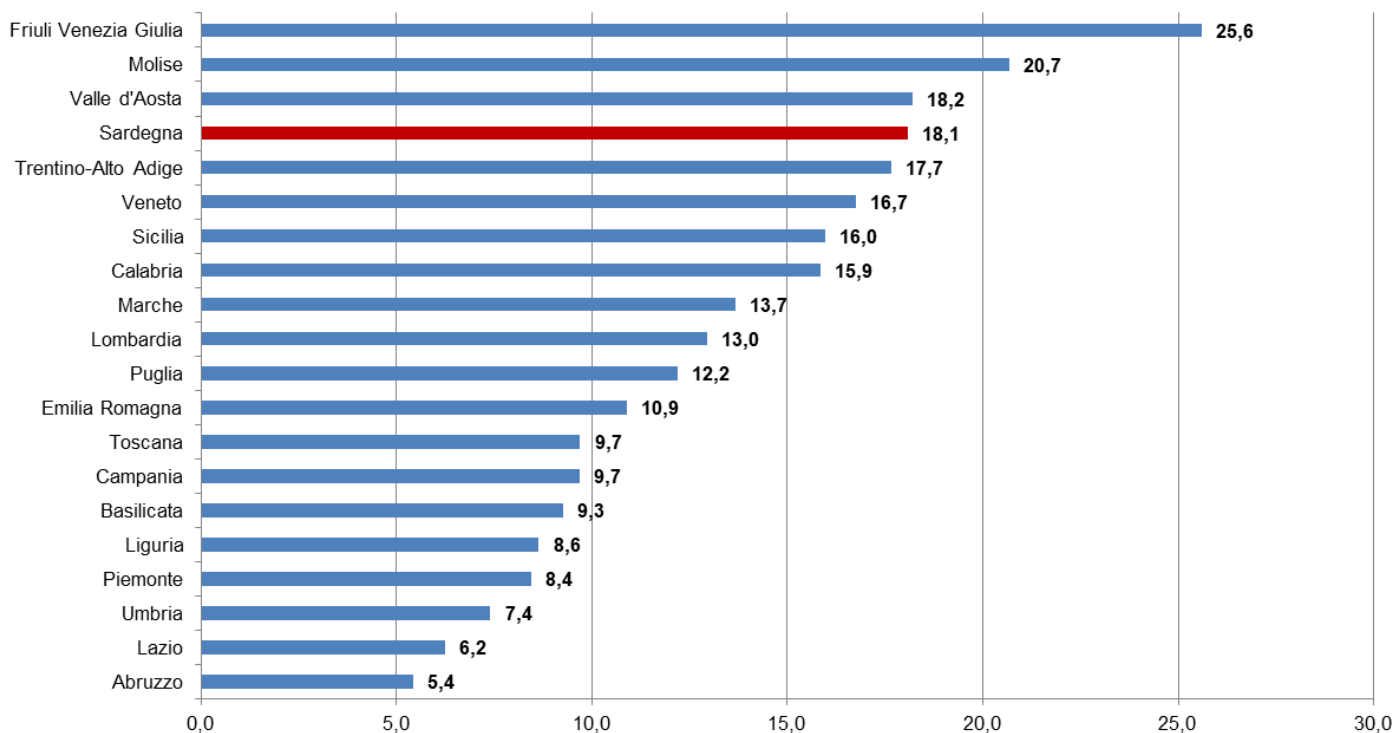
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 5. Variazione percentuale dei morti nel mese di novembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



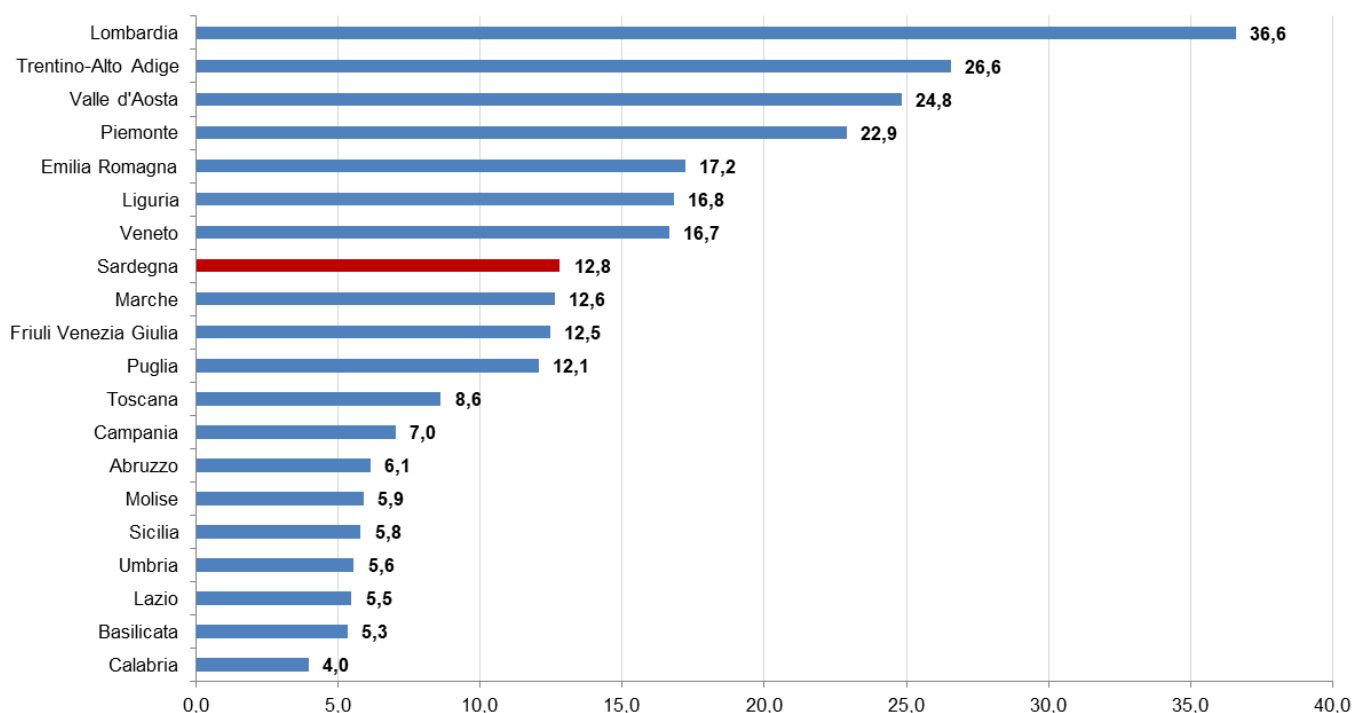
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 6. Variazione percentuale dei morti nel mese di dicembre 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



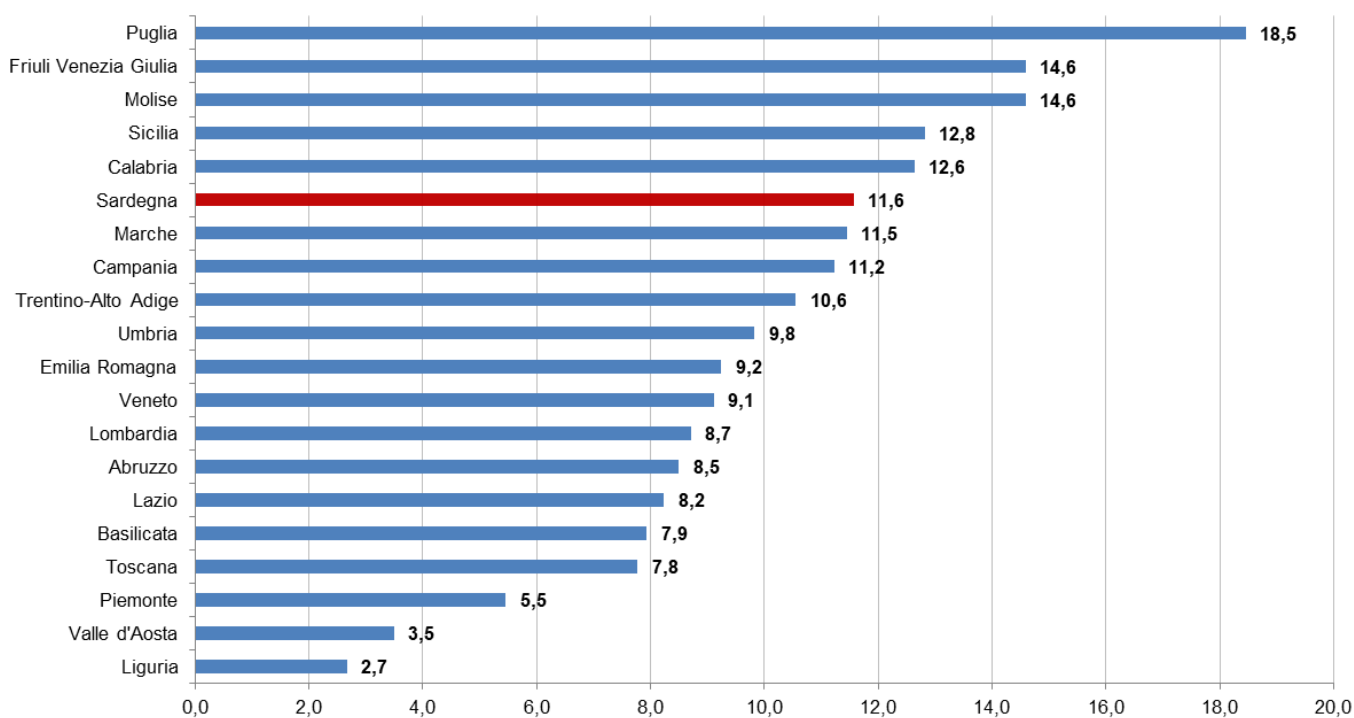
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 7. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



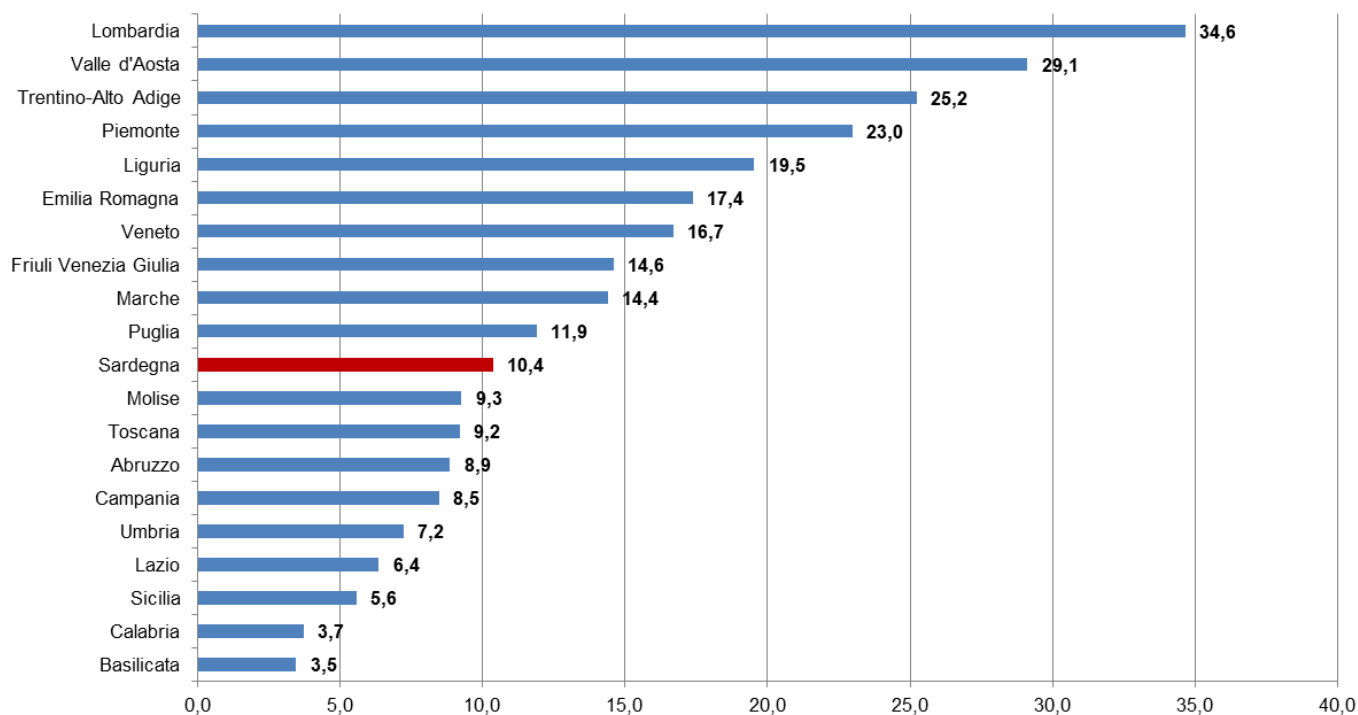
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 8. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione



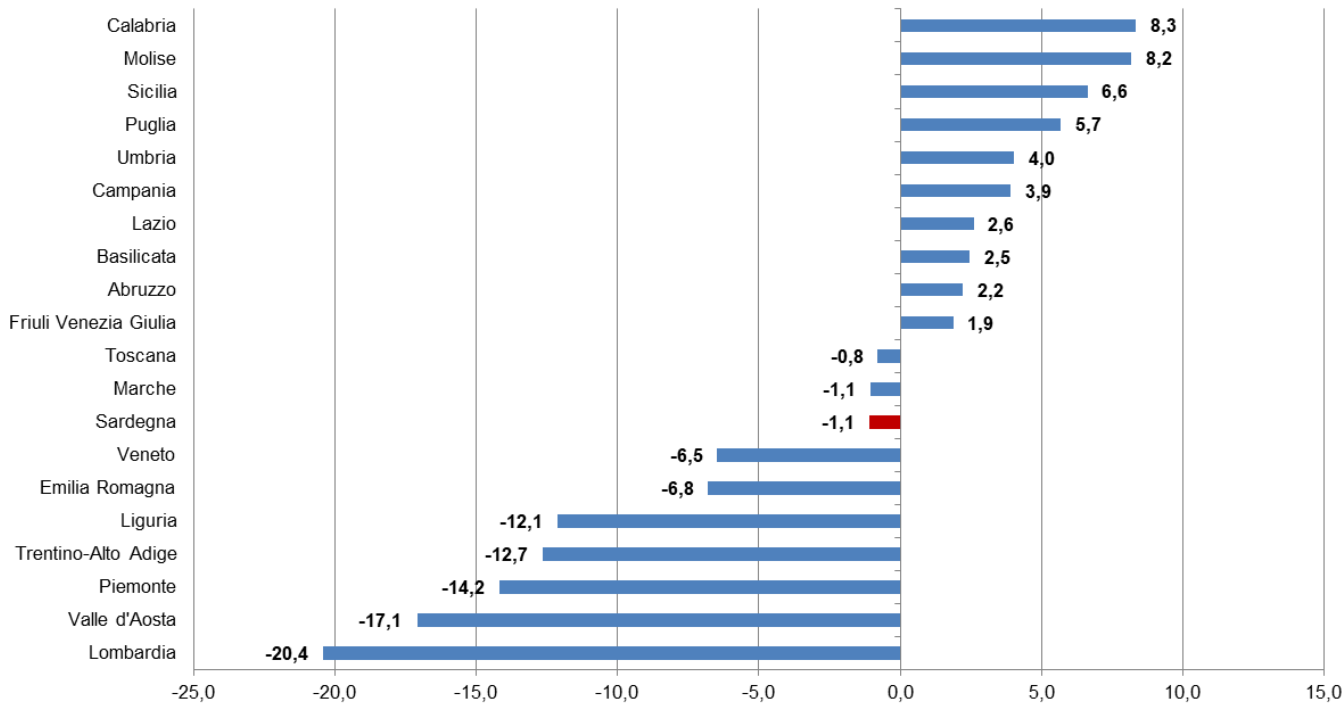
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 9. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2020 rispetto al 2019 per regione



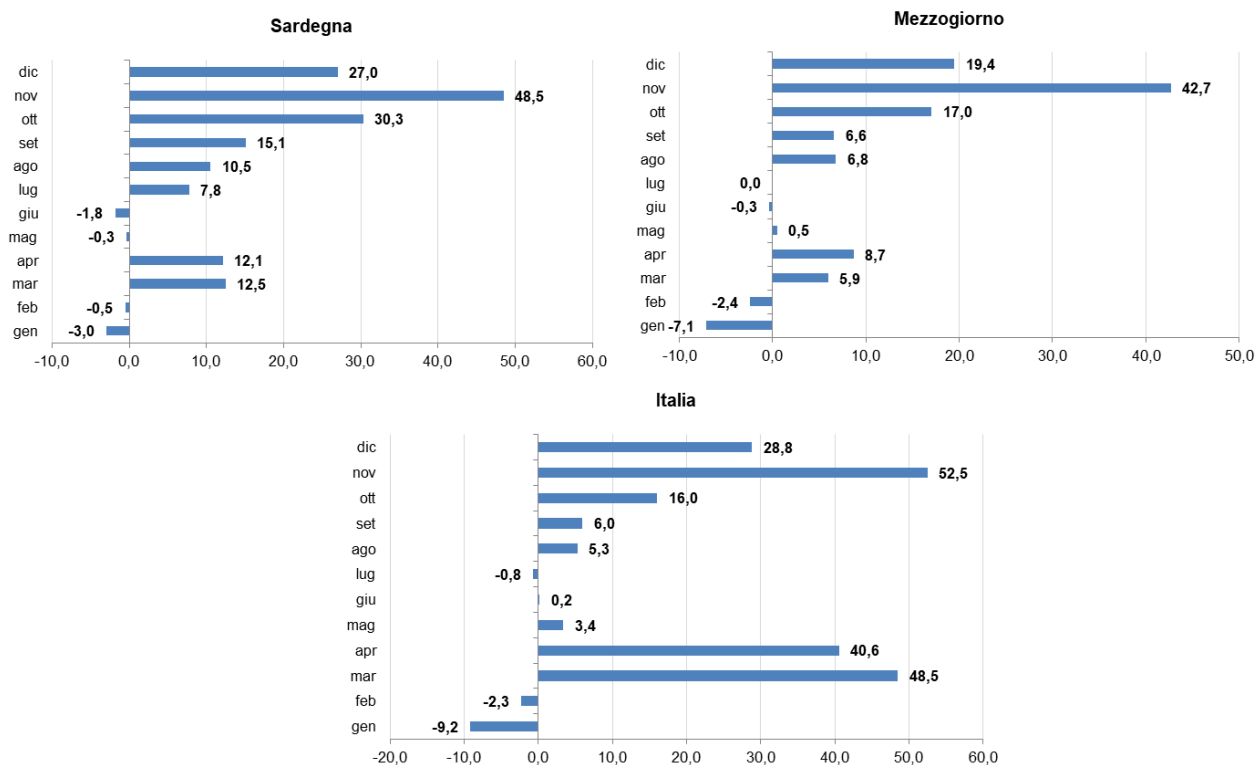
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 10. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto al 2020 per regione



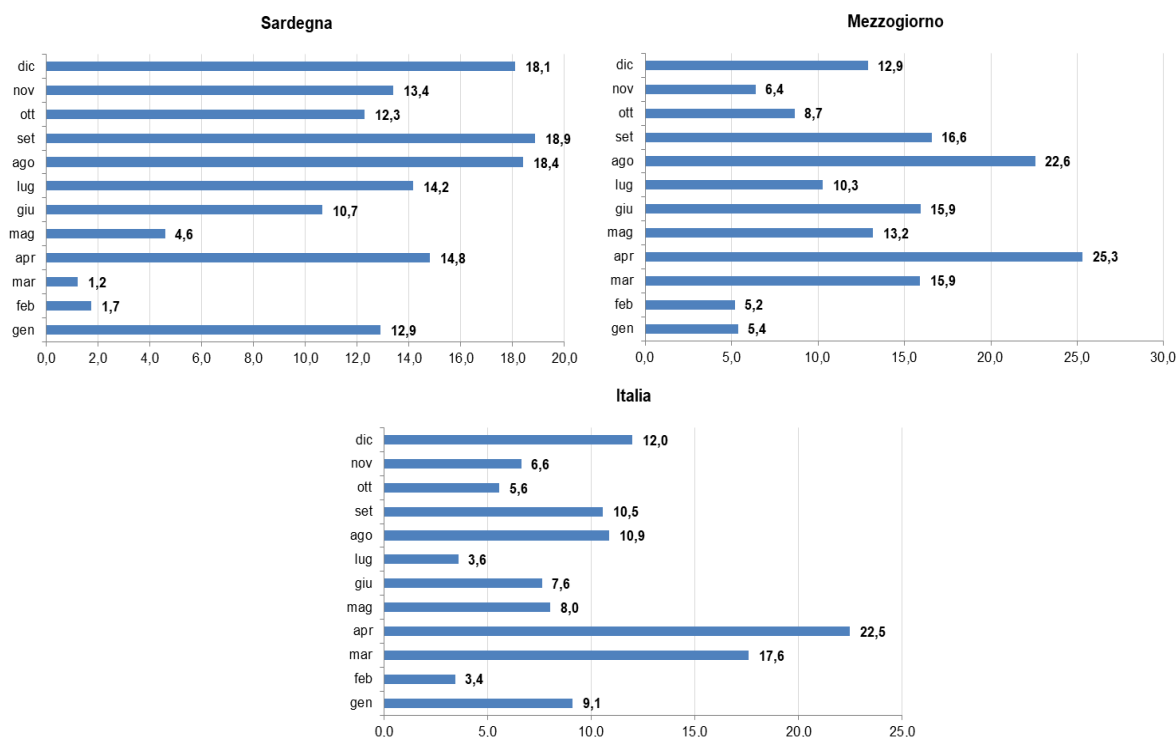
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 11. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia



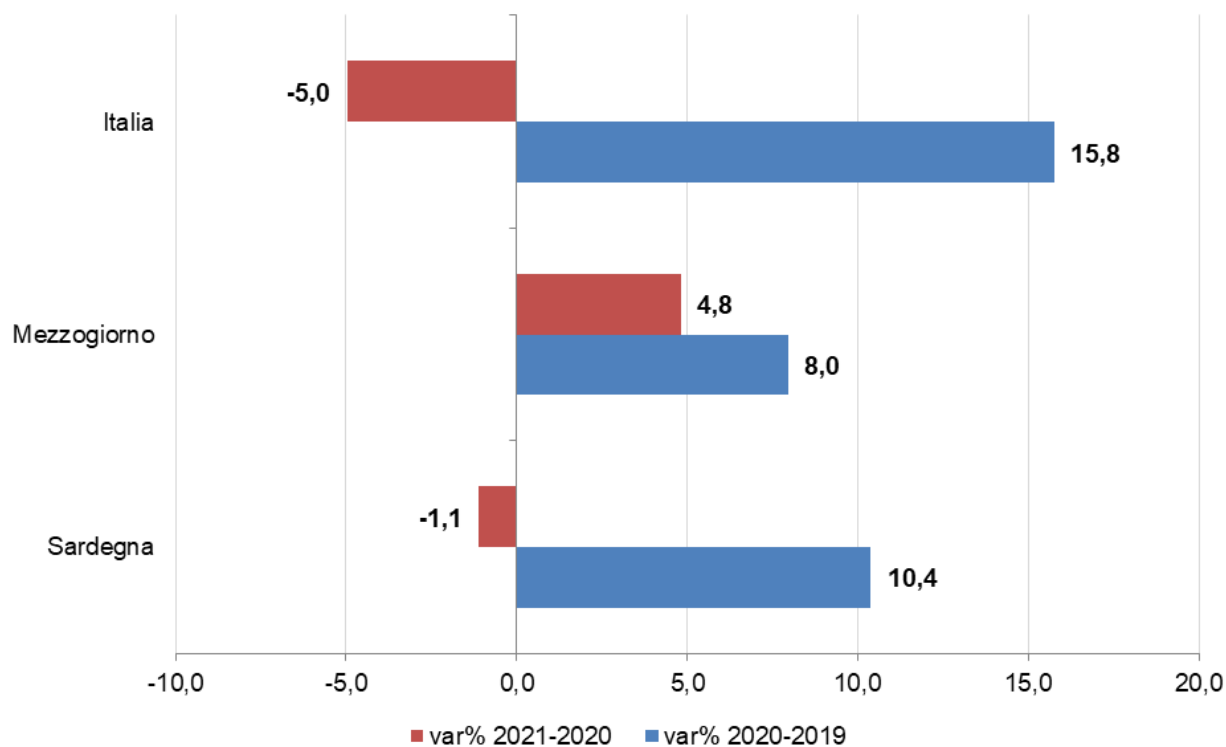
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 12. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia



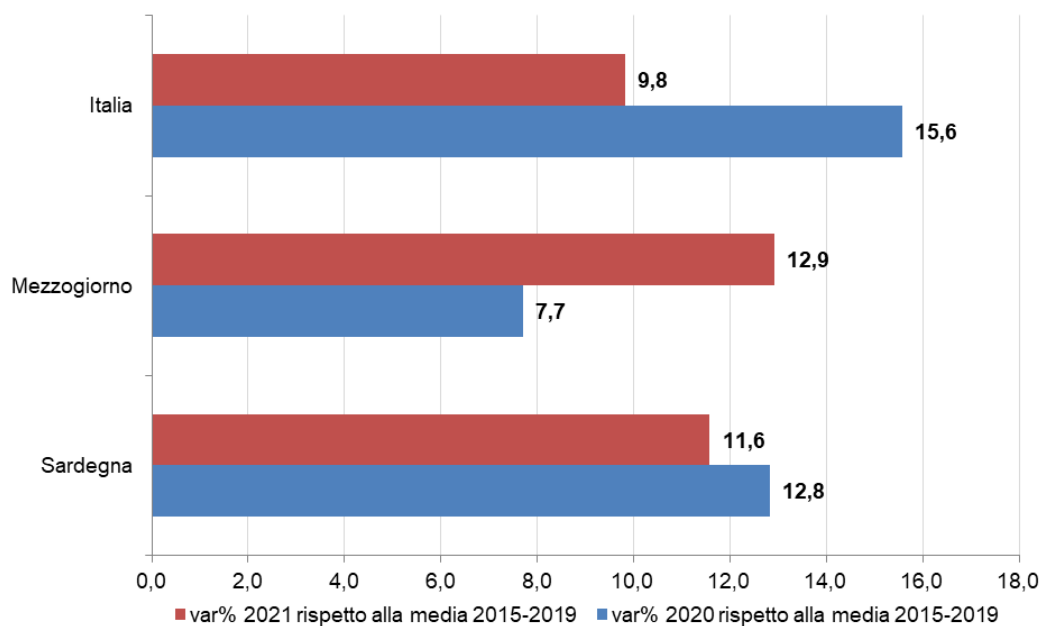
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 13. Variazioni percentuali del totale dei morti per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2019-2021



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 14. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2020-2021



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2021 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

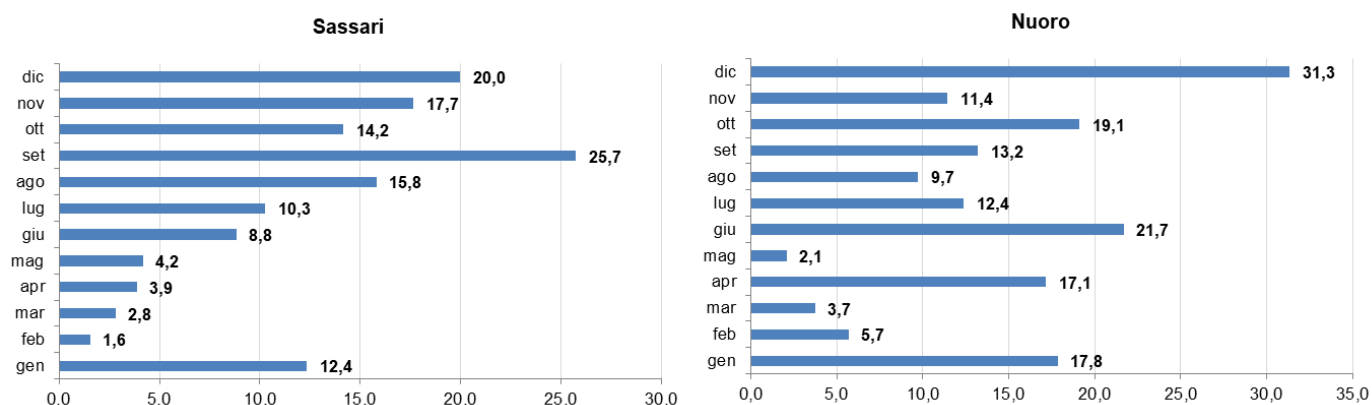
Provincia	Media 2015-2019											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	382,0	364,8	383,6	386,0	342,0	389,8	395,2	457,6
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	199,8	165,2	178,0	186,8	163,4	182,2	197,4	214,0
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	299,4	291,6	302,6	328,4	279,4	295,4	292,0	351,0
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	155,2	142,2	147,8	144,6	137,2	145,4	150,8	168,8
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	310,8	304,0	310,6	303,0	273,6	289,2	298,0	349,8
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4	1.541,2

Provincia	N° di morti 2021											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	564	431	452	416	398	397	423	447	430	445	465	549
Nuoro	284	219	228	231	204	201	200	205	185	217	220	281
C.m. Cagliari	387	356	358	379	310	296	331	385	305	312	303	357
Oristano	237	184	169	178	160	172	171	174	164	155	165	224
Sud Sardegna	486	354	353	385	337	337	385	386	337	333	359	409
Sardegna	1.958	1.544	1.560	1.589	1.409	1.403	1.510	1.597	1.421	1.462	1.512	1.820

Provincia	Variazione %											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	12,4	1,6	2,8	3,9	4,2	8,8	10,3	15,8	25,7	14,2	17,7	20,0
Nuoro	17,8	5,7	3,7	17,1	2,1	21,7	12,4	9,7	13,2	19,1	11,4	31,3
C.m. Cagliari	0,2	0,5	3,3	21,4	3,5	1,5	9,4	17,2	9,2	5,6	3,8	1,7
Oristano	20,3	6,4	-4,4	14,4	3,1	21,0	15,7	20,3	19,5	6,6	9,4	32,7
Sud Sardegna	19,2	-1,3	-1,6	20,8	8,4	10,9	24,0	27,4	23,2	15,1	20,5	16,9
Sardegna	12,9	1,7	1,2	14,8	4,6	10,7	14,2	18,4	18,9	12,3	13,4	18,1

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 15. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province di Sassari e Nuoro



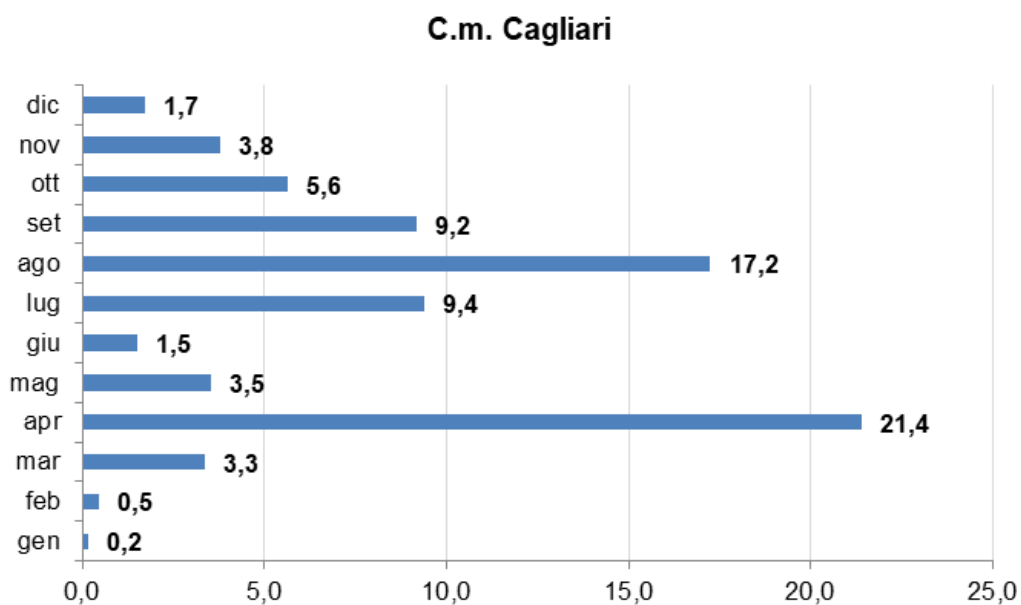
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 16. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province del Sud Sardegna e Oristano



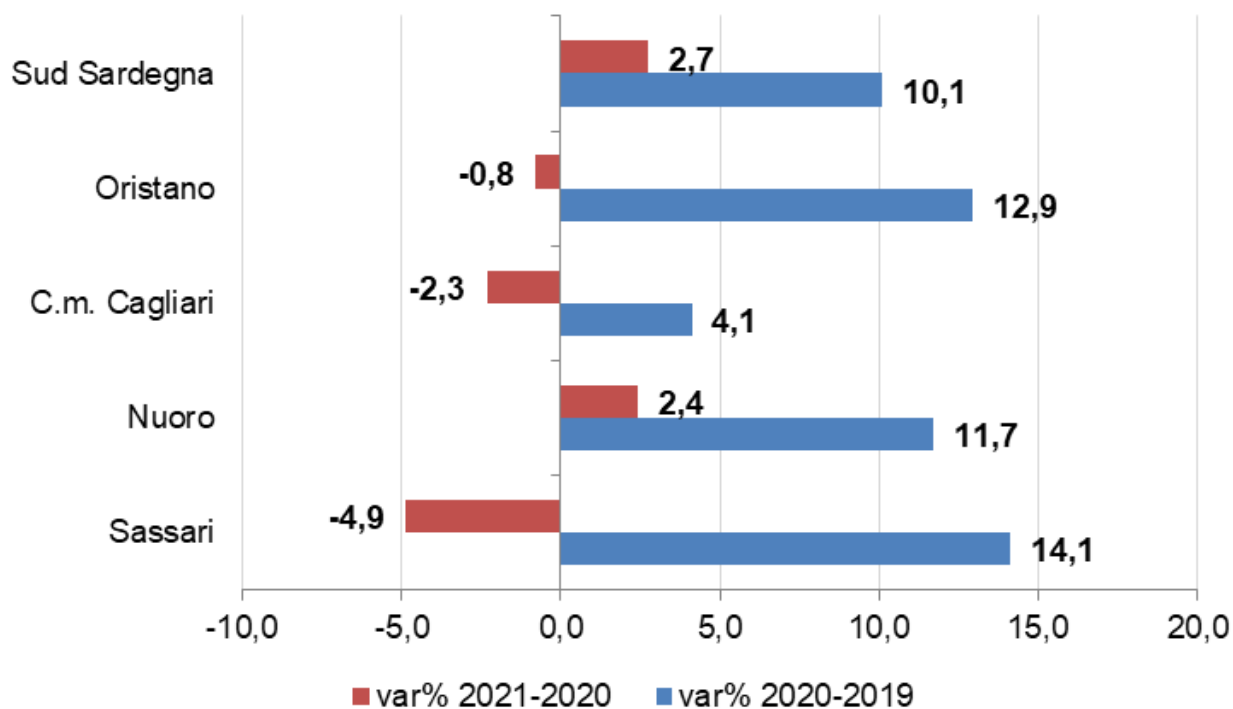
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 17. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese nella Città metropolitana di Cagliari



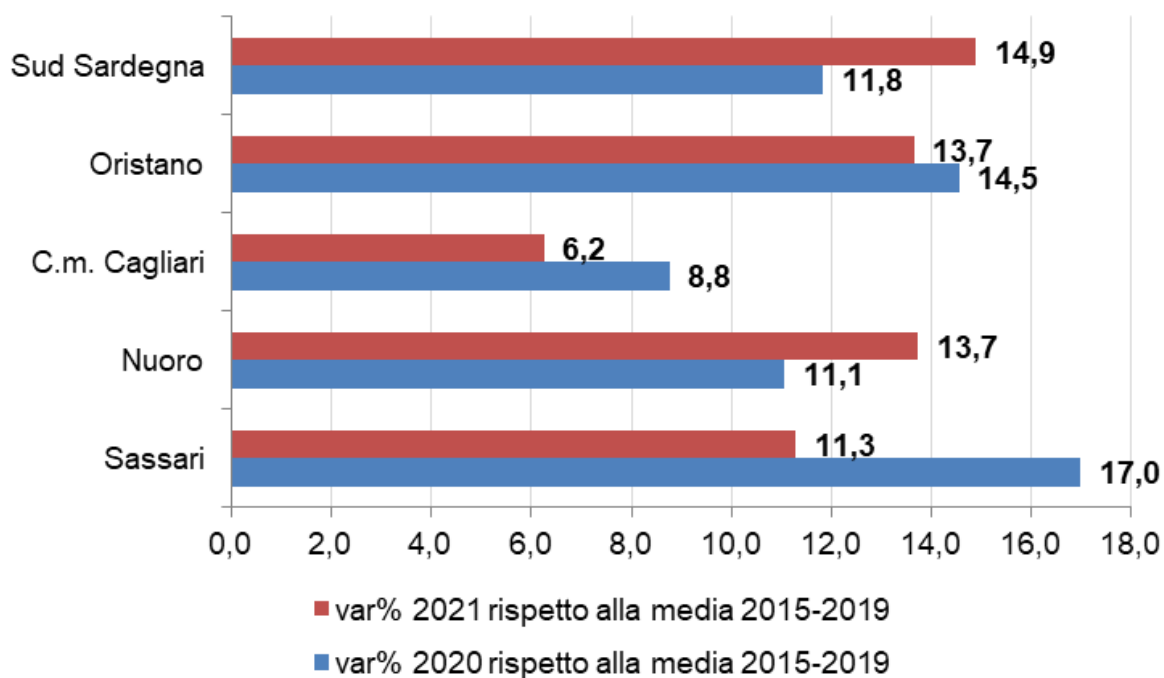
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 18. Variazioni percentuali del totale dei morti per provincia. Anni 2019-2021



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 19. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per provincia. Anni 2020-2021



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

